



Deliberazione della Giunta comunale

N. 64 del 01.03.2011

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DENOMINATO "TERRA E LIBERTA' – COLTIVARE IL FUTURO ATTRAVERSO SOBRIETA' E STILI DI VITA SOSTENIBILI E SOLIDALI" PROMOSSO DA AceA ONLUS IN PARTENARIATO CON DEAFAL ONG E ACCESSO COOP. SOCIALE, CON IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE CARIPLO. CONCESSIONE DEL PATROCINIO NON ONEROSO.

VERBALE

Il 01 marzo 2011 alle ore 10.00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Oldrini Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò Monica	Assessore	SI
6	Di Leva Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino Lucia	Assessore	SI
9	Urro Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Mario Spoto.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Progetto di educazione alla sostenibilità ambientale denominato "Terra e libertà – coltivare il futuro attraverso sobrietà e stili di vita sostenibili e solidali" promosso da AceA Onlus in partenariato con Deafal Ong e Accesso Coop Sociale, con il contributo di Fondazione Cariplo. Concessione del patrocinio non oneroso.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Qualità Urbana e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1. di aderire alla richiesta di patrocinio inoltrata dalla Onlus "AceA", non oneroso da parte dell'Amministrazione Comunale, per l'iniziativa denominata " Terra e libertà - coltivare il futuro attraverso sobrietà e stili di vita sostenibili e solidali" finanziata da Fondazione Cariplo e in partenariato con Deafal Ong e Accesso Coop Sociale, come specificato secondo l'allegata richiesta di patrocinio e programma attività di AceA Onlus;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.;
3. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/08/00 n. 267.

RELAZIONE

Con nota prot. gen. n. 12573 del 15/02/2011, che si allega, la Onlus "AceA" ha inoltrato richiesta di patrocinio non oneroso da parte dell'Amministrazione Comunale all'iniziativa denominata " Terra e libertà - coltivare il futuro attraverso sobrietà e stili di vita sostenibili e solidali" finanziata da Fondazione Cariplo e in partenariato con Deafal Ong e Accesso Coop Sociale.

Il programma dell'iniziativa si articola in quattro fasi.

1. Verranno organizzati momenti formativi di confronto e scambio di saperi e buone pratiche tra generazioni diverse sui temi degli stili di vita e di consumo improntati alla sobrietà (autoproduzione, riduzione, recupero, riuso), dell'orticoltura e autoproduzione alimentare.
2. Si attiveranno laboratori di "buone pratiche", con percorsi differenziati a seconda delle fasce d'età dei partecipanti, con l'ausilio di tecnici esperti, relativamente all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali (evitando gli sprechi), alla creazione di un piccolo orto (vi è l'intenzione di avviare l'esperienza pilota di un "orto condiviso" assieme a cittadini, genitori, utenti, in collaborazione con l'A.C., in un'area a verde pubblico), alla panificazione domestica, ecc...
3. A partire dagli incontri e dai laboratori, verrà avviata una campagna di sensibilizzazione e saranno realizzati materiali divulgativi.

4. Al termine delle attività di cui sopra, verrà proposto ai partecipanti di coinvolgere attivamente le proprie famiglie nella adozione delle pratiche individuate come ambientalmente ed economicamente sostenibili durante gli incontri ed i laboratori.

Visti i contenuti del programma proposto, che può essere considerato una logica continuazione e sviluppo dell'iniziativa realizzata nella primavera dello scorso anno dall'Amministrazione Comunale e denominata "Bene Comune – verde condiviso", si propone di aderire alla sopraccitata richiesta dando il patrocinio al progetto come sopra descritto.

Allegato: richiesta patrocinio e programma attività di AceA Onlus

Il Responsabile U.O.
Dott. Agr. Uta Biino

Sesto San Giovanni 22.02.2011

Milano, 14 febbraio 2011

Al Protocollo Città di Sesto San Giovanni,
Assessorato Qualità Urbana
Alla cortese attenzione Ass.Sig.ra Brambilla
Alla cortese attenzione del Sig. Gandini



UB
OK
↓

Oggetto: Patrocinio non oneroso progetto "Terra è Libertà"

Gentile Assessore.

Egregi Signori,

con la presente facciamo richiesta di Patrocinio non oneroso all'A.C. di Sesto San Giovanni per le attività del nostro progetto "Terra è Libertà", finanziato dalla Fondazione Cariplo e in partenariato con altre realtà del territorio, di cui alleghiamo scheda descrittiva analitica.

Il progetto prevede nel territorio di Sesto San Giovanni, la sperimentazione di un "orto condiviso" in collaborazione con l'Assessorato Qualità Urbana; l'attività prevede l'utilizzo di una parcella di terreno individuata presso la Via Tonale che sarà utilizzato per la sperimentazione insieme a cittadini, genitori, utenti. Le attività di formazione e i materiali sono a nostro carico come previsto.

La nostra è Associazione di Volontariato per i consumi etici e gli stili di vita solidali Iscritta all'Albo del Volontariato Regione Lombardia con decreto n.4258 del 28.04.2008.

Inoltre AceA Onlus è iscritta all'Albo delle Associazioni del Comune di Sesto San Giovanni, sezione Volontariato dal 2010, con sede in Viale Matteotti, presso la General Fly Service.

Vi ringraziamo pertanto se potrete concederci il Patrocinio non oneroso.

A disposizione per ogni informazione, porgiamo i nostri cordialissimi saluti.

Michele Papagna
Presidente AceA Onlus

Allegato: scheda descrittiva del progetto "Terra è Libertà"

AceA onlus, fondata da Federico Ceratti, Iscritta all'Albo del Volontariato Regione Lombardia con decreto n.4258 del 28.04.2008 (già iscritta con n.100/2002/MI) iscritta al ROC n. 11986/2001
Proprietaria testata plurisettimanale HYPERLINK "<http://www.consumietici.it>" www.consumietici.it,
iscr.Tribunale Milano 333/86

Agenziastampa per i Consumi Etici e Alternativi, dir. resp. Michele Papagna
Sede Legale Via Angera 3, 20125 Milano (sede operativa via Vittorini Milano)
Tel. 0267574.301 fax 324 email acea@consumietici.it
c. f. 97244310153 associazione registrata con il n.47 serie 3A il 11-12-93
Iban IT41V0558401661000000001615

"TERRA E' LIBERTA"

E' ampiamente documentato come oggi l'umanità stia consumando più risorse di quanto il nostro pianeta sia in grado di produrre e rigenerare; mantenere l'attuale tenore di vita implica che l'impatto umano non sia più sostenibile.

Nello specifico, la situazione italiana registra un' "impronta ecologica"¹ pari a circa 3,3 ettari pro capite e un'area biologicamente disponibile pari a circa 1,3 ettari pro capite: servirebbero quindi quasi "tre Italie" per garantire il sostentamento della popolazione con gli attuali stili di vita.

La consapevolezza rispetto a questi temi, sia a livello istituzionale sia nella società civile, si è certamente accresciuta negli ultimi anni. Alla presa di coscienza però sono spesso corrisposte azioni di governance inappropriate, incomplete o insufficienti, quando non del tutto assenti.

Si rendono pertanto necessari interventi volti non più soltanto ad informare e sensibilizzare sulle conseguenze ambientali dei comportamenti individuali e collettivi, ma a generare una concreta volontà d'azione, che si traduca a livello individuale nell'adozione di pratiche di consumo e di stili di vita sostenibili, a livello collettivo in azioni di pressione organizzata volte all'introduzione nell'agenda politica di programmi efficaci di tutela ambientale.

Tra le attività antropiche che contribuiscono massicciamente ai cambiamenti climatici del pianeta, grande responsabilità è da attribuire alle modalità con cui l'uomo produce e consuma il cibo. Per questo è possibile parlare, oggi, anche di sostenibilità alimentare, ossia di quelle scelte che cercano di individuare le strade migliori per limitare gli impatti sull'ambiente e per tutelare i diritti degli esseri umani che da queste risorse naturali dipendono strettamente.

AceA Onlus opera fin dalla sua costituzione per la diffusione nella cittadinanza di **modalità di consumo etiche e di stili di vita solidali**, nella profonda convinzione che l'auspicato cambiamento del modello di sviluppo debba essere compreso e condiviso innanzitutto dal basso, e quindi realizzato in primo luogo attraverso le azioni ed i comportamenti che ciascuno di noi adotta nella quotidianità.

In questo senso l'intervento proposto ha l'intento di contribuire alla realizzazione di una "rivoluzione dolce", che si espliciti in percorsi di partecipazione attiva della cittadinanza, coinvolta nell'individuazione di pratiche di consumo e di stili di vita sostenibili come modello da replicare nella propria quotidianità.

L'idea progettuale ha preso vita dalla considerazione che gli attuali modelli di consumo, per quanto radicati e spesso percepiti quasi come un "diritto", sono in realtà un prodotto piuttosto recente dell'affermarsi dei "consumi di massa" a seguito del "boom economico" degli anni '50.

Tale fenomeno ha condotto all'abbandono di pratiche e comportamenti improntati alla *sobrietà*, che caratterizzavano gli stili di vita della generazione che ha vissuto le due guerre mondiali.

Abbandono certo desiderato e vissuto come una liberazione dalla ristrettezza delle condizioni di vita.

¹ L'impronta ecologica è indice statistico utilizzato per misurare la richiesta umana nei confronti della natura, un indicatore sintetico introdotto nel 1996 da Mathis Wackernagel e William Rees, impiegato nel Living Report del WWF, e riconosciuto a livello internazionale.

Oggi però, all'attenzione necessaria verso una gestione più oculata delle risorse ambientali per garantire la salvaguardia ambientale e la sostenibilità delle attività umane, si aggiunge un periodo di **grave crisi socio-economica**, unita ad un'evidente diminuzione di coesione sociale, che rimettono in discussione le stesse fondamenta del nostro modello di crescita economica.

In questo contesto, proprio sobrietà è il concetto quanto mai concreto che può fungere da chiave di volta ed offrire soluzioni in direzione di una sempre maggiore sostenibilità, allo stesso tempo ambientale ed economica.

Il recupero e la rivitalizzazione delle semplici azioni di misuratezza nel consumo, di autoproduzione, di riciclo e riutilizzo poste in essere nella quotidianità dai nostri avi, si pongono come strumento efficace affinché gli individui e le famiglie offrano il loro contributo alla tutela ambientale e contemporaneamente alla propria sostenibilità economica.

Il confronto e lo scambio fra tre generazioni differenti e la trasmissione di un'**antica saggezza alla luce di una nuova consapevolezza** saranno lo strumento per individuare le pratiche di sobrietà replicabili e per contribuire alla loro diffusione nella cittadinanza, in tutte le fasce generazionali.

Non si ritiene più sufficiente infatti agire esclusivamente sulle nuove generazioni per modificare il futuro: allo stato attuale bisogna, e con forza, puntare a cambiare già il presente.

Destinatari ultimi del progetto saranno infatti gli adulti cresciuti nella fase di boom economico, che hanno modellato i propri stili di vita e di consumo su basi non più sostenibili e le nuove generazioni di consumatori e cittadini.

Gli obiettivi che si intende raggiungere con il presente progetto sono:

- promuovere stili di vita e di consumo ecosostenibili
- promuovere un senso di responsabilità verso il creato e gli esseri umani
- sensibilizzare i cittadini alle buone pratiche di sobrietà: autoproduzione, riduzione, riuso e riciclo dei prodotti;
- promuovere la cultura della salvaguardia ambientale, ma anche della memoria storica e dell'arricchimento che nasce all'incontro tra culture e generazioni diverse;
- attivare la partecipazione dei cittadini (adulti, giovani e ragazzi) per un loro coinvolgimento attivo nella gestione e tutela delle risorse;

I risultati attesi:

- creazione di orti domestici e scolari
- riciclo e riuso di rifiuti organici e compostaggio

L'azione progettuale si articolerà in quattro fasi:

1. Verranno organizzati **momenti formativi di confronto e scambio di saperi e buone pratiche** fra esponenti della generazione che ha vissuto il periodo precedente al boom economico e la cittadinanza del territorio coinvolto² (adulti, giovani, ragazzi delle scuole primarie e secondarie). Tali incontri saranno modulati a seconda delle fasce d'età dei partecipanti. Obiettivo dello scambio sarà l'individuazione partecipata e la trasmissione ai partecipanti di specifiche pratiche di consumo, di autoproduzione e di riciclo e recupero dei rifiuti che abbiano come effetto una riduzione dell'impatto ambientale.
Tali pratiche avranno attinenza con le seguenti aree tematiche:
 - *Stili di vita e di consumo improntati alla sobrietà (autoproduzione, riduzione, recupero, riuso)*
 - *Orticoltura*
 - *Autoproduzione alimentare*
2. A seguito dell'individuazione e condivisione delle pratiche che si intende diffondere, verranno realizzati dei veri e propri **laboratori di buone pratiche**, con percorsi differenti a seconda delle fasce d'età dei partecipanti, in cui i saranno accompagnati da esperti nell'attuazione concreta delle pratiche selezionate.
Alla cittadinanza verrà insegnato come ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali evitando gli sprechi, come creare e curare un piccolo orto con prodotti della terra utilizzati in cucina, come fare il pane in casa e come utilizzarlo anche una volta indurito, come preparare gustose ricette con pochi ingredienti e con gli avanzi dei pasti precedenti, come ridurre gli sprechi e di conseguenza la produzione di rifiuti, come concimare il proprio orto con i rifiuti organici, come recuperare e riutilizzare oggetti non più adoperati.

Gli incontri preliminari ed i laboratori avranno luogo presso spazi che favoriscano la partecipazione della cittadinanza in generale già da queste fasi progettuali. Verranno coinvolte aree ed enti territoriali, quali parchi sovracomunali e spazi pubblici disponibili ad ospitare i "laboratori di sobrietà".
Altri laboratori potranno aver luogo all'interno di veri e propri eventi di informazione/sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e realizzati nel territorio dei Comuni del Nord Milano.
Si prevede di effettuare laboratori e visite guidate presso fattorie didattiche, aziende agrituristiche, "case ecologiche", centri di educazione ambientale.
3. A partire dagli incontri e dai laboratori, verrà avviata una **campagna di sensibilizzazione** e verranno realizzati, con l'apporto e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, materiali divulgativi anche plurilingue per coinvolgere anche la popolazione di non prima lingua italiana presente sul territorio.

² Si è scelto di coinvolgere il territorio del nord Milano (Comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Paderno Dugnano)

La campagna verrà implementata attraverso la realizzazione di materiali di comunicazione tradizionali (a titolo esemplificativo materiali divulgativi come giochi e ricettari, piccoli manuali dell'autoproduzione e di buone pratiche di consumo, di riciclo dei rifiuti organici) e multimediali (durante i laboratori verranno realizzate riprese video che verranno diffuse nella rete web).

In questo senso i partecipanti coinvolti non saranno più soltanto destinatari dell'azione formativa, ma diverranno agenti della stessa, partecipando attivamente all'ideazione ed alla realizzazione del materiale di sensibilizzazione da riproporre successivamente a destinatari diversi.

Tutto il materiale realizzato sarà veicolato alla cittadinanza presso centri civici, centri culturali, biblioteche, centri di aggregazione, oratori e parrocchie, verrà altresì messo a disposizione per ulteriori percorsi educativi in altri territori.

Il progetto intende inoltre avvalersi della collaborazione di un importante quotidiano locale ove poter curare una rubrica (a scadenza bisettimanale o mensile) che rilanci e diffonda le tematiche promosse dal progetto, dando voce ai protagonisti.

4. Al termine delle attività di cui sopra, i partecipanti saranno chiamati a coinvolgere attivamente le proprie famiglie, trasmettendo i contenuti acquisiti e proponendo di **sperimentare nelle stesse**, per un periodo di tempo definito, **l'adozione delle pratiche individuate** come ambientalmente ed economicamente sostenibili (si prevede l'avvio di orti -domestici e scolari- e alla raccolta e riuso dei rifiuti organici per il compostaggio).

Alle famiglie resesi disponibili a tale sperimentazione verranno forniti kit di avvio (per la creazione e la gestione dell'orto e per il compostaggio dei rifiuti organici), accompagnamento nelle attività grazie al supporto di esperti e volontari che già praticano orticoltura e compostaggio. Le sperimentazioni verranno costantemente monitorate al fine di ottenere un feedback sui risultati ottenuti e sugli auspicati benefici riscontrati.

Inoltre nei territori di riferimento, i partecipanti alle sperimentazioni si faranno portatori del patrimonio acquisito, elaborando proposte per gli enti locali perché adottino politiche di tutela del territorio e dell'ambiente e presentando alla cittadinanza i risultati del percorso seguito ed i materiali realizzati in occasione di iniziative ed eventi cittadini.

Si prevede la realizzazione di un grande evento a conclusione del progetto, in forma di "**festa della sobrietà**", nel corso del quale verranno presentati i risultati dell'attività progettuale ed i contenuti dei percorsi formativi realizzati, con l'intervento di alcuni fra i partecipanti ai laboratori ed alla sperimentazione nelle famiglie, la proiezione dei filmati realizzati, nonché incontri e dibattiti tematici.